Anno 50.° N. 73

ABBONAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.
Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Lunedì 13 m[...]

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

Violenta ed efficace azione delle nostre artiglierie sulla fronte dell'Isonzo

Il comunicato ufficiale

ROMA, 12 — COMANDO SUPREMO — 12 MARZO 1916
(Bollettino di Guerra N. 291)

NELLE ZONE PIU' ELEVATE DEL TEATRO DELLE OPERAZIONI L'ATTIVITA' DELLE NOSTRE TRUPPE CONTINUA AD ESSERE OSTACOLATA DALLE PERSISTENTI INTEMPERIE. — L'ALTEZZA DELLE NEVI SORPASSA IN TALUNE LOCALITA' I 10 METRI.

INTENSA ED EFFICACE FU L'AZIONE DELLE NOSTRE ARTIGLIERIE LUNGO TUTTA LA FRONTE DAL MEDIO ISONZO AL MARE.

DANNEGGIATI ALCUNI TRATTI DELLE LINEE NEMICHE, SNIDATI E BATTUTI I DIFENSORI, COSTRETTE AL SILENZIO IN PIU' PUNTI LE BATTERIE AVVERSARIE.

NELLE SOSTE DI FUOCO LE NOSTRE FANTERIE, SU ALTI STRATI DI NEVE E PER FANGOSI PENDII ASSALIRONO LE POSIZIONI DELL'AVVERSARIO BOMBARDANDOLE CON GRANATE A MANO.

RIPARTI NEMICI ACCORRENTI AL RINCALZO VENNERO FATTI SEGNO A TIRI AGGIUSTATI DELLE NOSTRE ARTIGLIERIE E A RAFFICHE DELLE MITRAGLIATRICI.

Generale CADORNA

Una giornata di sosta nella lotta a Verdun

Sulle rive della Mosa

I comunicati francesi

PARIGI, 12. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

«In Belgio tiri di distruzione sulle trincee e sui camminamenti nemici delle regioni di Steenstraete e dei dintorni di Bizschoote.

«In Artois, ad est di Neuville, abbiamo fatto saltare una mina, della quale abbiamo occupato l'escavazione. Fra la Somme e l'Oise abbiamo bombardato le organizzazioni tedesche delle regioni di Herbecourt, Laucourt e di Beauvraignes.

«A nord dell'Aisne il cannoneggiamento si è mantenuto vivissimo nella regione del Bois des Buttes a sud di Ville aux Bois.

«Sulla riva sinistra della Mosa la attività delle due artiglierie è stata meno viva durante la giornata. Sulla riva destra il bombardamento si è mantenuto intenso nella regione ad ovest di Douaumont ed è stato più lento sul resto del settore, come pure in Woevre.

«Il nemico non ha tentato alcuna azione di fanteria su tutto l'insieme del nostro fronte.

«Secondo nuove informazioni gli assalti infruttuosi lanciati ieri contro le nostre trincee ad ovest di Douaumont sono stati micidialissimi per il nemico. I tedeschi hanno attaccato per tre volte in colonne per quattro e sono stati falciati dai nostri tiri di artiglieria e dai nostri fuochi di mitragliatrici.

«Essi hanno dovuto ritirarsi lasciando il terreno coperto di cadaveri.

«Oggi, nella regione di Douaumont un nostro aeroplano ha abbattuto un Fokker, che è caduto in fiamme nelle linee tedesche». (Stefani)

Continua accanito il bombardamento

PARIGI, 12. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

«A nord dell'Aisne attivissima lotta di artiglieria nel Bois de Bulle a sud di Ville aux Bois.

«Sulla riva sinistra della Mosa bombardamento abbastanza intenso nella regione di Bethincourt.

«Sulla riva destra un piccolo attacco tedesco a colpi di granate presso il Bois Carrè (Cote du Poivre), è stato facilmente respinto.

«Il bombardamento rimane violento ad est del forte di Douaumont e nella regione del forte di Vaux. Il nemico non ha fatto da ieri l'altro alcun nuovo tentativo per avvicinarsi all'altipiano sormontato dal forte.

«In Woevre, ieri, alla fine della giornata, dopo preparazione di artiglieria, i tedeschi hanno preso durante un attacco, una piccola trincea prossima alla strada di Etain a nord di Eix.

«In Lorena alcuni scontri di pattuglie ad ovest di Arracourt; nessun avvenimento importante da segnalare sul settore sud-est del fronte. (Stef.)

Il comunicato tedesco

BASILEA, 12. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

«Fronte occidentale. — *I reggimenti sassoni presero d'assalto posizioni fortemente organizzate nel Bosco sud-ovest e sud di Ville aux Bois (venti chilometri a nord-ovest di Reims) su una larghezza di circa 1400 metri e una profondità di circa un chilometro.*

«Sulla riva sinistra della Mosa abbiamo respinto dal Bois des Courbeaux e del Bois Cumières le ultime frazioni francesi che vi si mantenevano. I contrattacchi nemici tentati con forze importanti contro il margine meridionale dei boschi e contro le posizioni tedesche più ad ovest, furono infranti dal nostro fuoco.

«Violentissima attività di artiglieria sulla riva orientale, principalmente nella regione a nord-est di Bras, ad ovest del villaggio ed attorno al forte di Vaux, in parecchi punti della pianura della Woevre.

«Non vi furono combattimenti decisivi di fanteria.

«Nella notte un tentativo isolato di attacco per sorpresa da parte dei francesi contro il villaggio di Blanzèe, fu respinto. Un aeroplano francese, colpito dai nostri cannoni di difesa, cadde nelle linee nemiche a sud-ovest di Chateau Salins. Gli aviatori furono uccisi. Li raccogliemmo in mezzo ai frantumi dell'apparecchio.

«Fronti occidentale e balcanica. — *Niente di nuovo».* (Stefani)

La sosta del giorno 11

PARIGI, 12. — *I tedeschi, durante la notte del 10, hanno continuato i violenti attacchi della vigilia nella regione di Verdun, ed hanno portato il loro sforzo specialmente sulle due ali ad est della regione di Vaux. Ma le sue spinte hanno avuto un nuovo insuccesso. Esse nell'insieme sono riuscite a penetrare in alcune case avanzate all'ingresso orientale del villaggio di Vaux, ma quando i nemici hanno voluto dare la scalata alle pendici su cui si trova il forte, il loro slancio è stato infranto dal nostro fuoco dinanzi ai nostri reticolati di fil di ferro.*

La giornata dell'11 ha dato l'impressione di un rallentamento. Il nemico ha continuato un bombardamento metodico contro le nostre posizioni, ma con minore attività. La sua fanteria è stata inattiva.

La momentanea calma dell'avversario si spiega colla necessità in cui esso si trova di ricostituire i reggimenti dopo gli assalti micidiali come quelli che lanciò ieri dinanzi a Douaumont, ove la lotta, secondo le ultime notizie, fu accanita e sanguinosa. La violenza stessa degli attacchi e la precisione del nostro tiro hanno causato ai tedeschi spaventevoli perdite, senza un risultato notevole. Questa constatazione ha un valore, se si pensa al logoramento degli effettivi, che si aggrava di giorno in giorno. Lo Stato maggiore tedesco, così prodigo in uomini, costituisce uno dei più sicuri elementi della nostra vittoria. (Stefani)

Il comando tedesco prepara la giustificaz. del fallimento dell'offensiva

PARIGI, 12. — (Ufficiale) *Da alcuni giorni il comando tedesco cerca di creare nell'impero e nei paesi neutrali, la convinzione che la battaglia di Verdun è il risultato di un nuovo tentativo dei francesi per sfondare il fronte nemico, e che sono i francesi che hanno preso l'offensiva.*

«Questa singolare ed un po' tardiva pretesa, che rivela insieme la inquietudine ed il bisogno di giustificare il fallimento delle speranze, non soltanto è dimostrata dai fatti, ma anche da numerose testimonianze tedesche.

«E' così che la sera del 14 febbraio veniva data lettura agli uomini del 172 reggimento fanteria di un proclama del principe imperiale tedesco, del quale un prigioniero ha così riferito il testo a memoria: «Io, Guglielmo, vedo la patria tedesca costretta a procedere all'offensiva, la nostra ferrea volontà di vittoria deve sconfiggere il nemico, perciò dò l'ordine di assalto».

«Gli ufficiali commentarono questo proclama dinanzi alle truppe e le avvertirono che l'attacco sarebbe preceduto da un bombardamento di 70 ore.

«Nelle giornate che precedettero lo attacco, il numero dei disertori che si presentavano alle linee francesi aumentò in modo significante. Uno di essi, un cacciatore del 5.o battaglione di riserva, ha confermato il testo dell'ordine del giorno letto alle truppe. Un disertore polacco del 99.o reggimento di fanteria ha fatto una identica dichiarazione ed ha aggiunto che secondo quanto dicevano gli ufficiali, la offensiva tedesca aveva per iscopo di impadronirsi di Verdun e di costringere la Francia ad una pace separata.

«Il 23 febbraio alcuni prigionieri riferirono che, essendo aumentato il numero dei disertori del 15.o corpo di armata, il generale Von Deimling, aveva diretto agli alsaziano-lorenesi del 172.o reggimento (39.a divisione di fanteria) il seguente discorso portato poi per mezzo di un ordine del giorno a conoscenza di tutte le truppe del 15.o corpo:

«Gli alsaziani sono brillanti soldati, io li ho apprezzati in ogni tempo; gli ultimi avvenimenti mi hanno penosamente colpito; oggi, durante l'ultima offensiva contro la Francia, io spero che il 15.o corpo di armata si distinguerà come in passato per il suo coraggio ed il suo valore».

Tre disertori del 145.o reggimento di fanteria (15.o corpo) dichiararono che dal 15 febbraio gli ufficiali facevano tutti i giorni una istruzione ai loro uomini per rialzarne il morale.

L'attacco di Verdun doveva durare dieci giorni, la preparazione dell'artiglieria doveva essere così intensa che le truppe avrebbero dovuto fare il loro ingresso nella città a passo di parata.

Tutte queste testimonianze non lasciano alcun dubbio sullo scopo che il Comando tedesco si era proposto, dirigendo una offesiva contro Verdun. Vedendo come questo scopo gli sfugge, esso nega oggi di avervi mirato. Per quanto l'esperienza sia grossolana, la confessione che esso racchiude merita di essere ritenuta. (Stefani)

Sulla fronte inglese

LONDRA, 12. — Il comunicato sulle operazioni dell'esercito inglese sulla frante occidentale dice:

«Facemmo scoppiare con buoni risultati tre mine ad est di Vermelles, l'artiglieria fu attiva da ambo le parti, nei paraggi di Albert Hulluch ed Yprès». (Stefani)

Il comunicato belga

LE HAVRE, 12. — Il comunicato dello Stato maggiore belga dice:

«La scorsa notte non fu turbata che da tiri di artiglieria nella parte meridionale della nostra fronte. Oggi nulla da segnalare, eccetto le azioni consuete d'artiglieria». (Stefani)

Il consiglio di guerra degli alleati

Un colloquio fra Porro e Tittoni

PARIGI, 12. — *Il Consiglio di guerra degli alleati si riunirà domani al gran quartiere generale sotto la presidenza del generale Joffre.*

Le potenze dell'Intesa saranno rappresentate: l'Italia dal generale Porro; l'Inghilterra dal generale Douglas Haig; la Russia dal generale Gilinski; il Belgio dal capo dello Stato maggiore generale e la Serbia dal colonnello Pachitch. (Stefani)

PARIGI, 12. — *Il generale Porro ebbe un lungo colloquio con l'ambasciatore Tittoni. I lavori della conferenza cominceranno domani sotto la presidenza di Joffre. Si assicura che dureranno quattro giorni.* (Stefani)

Fra russi e austro-tedeschi

Azioni di artiglieria

PIETROGRADO, 12. — Il comunicato del grande Stato maggiore dice:

«Fronte occidentale. — *Due considerevoli reparti di esploratori nemici che tentarono di avvicinarsi alle nostre trincee presso i fiumi Olsavueim e Sussey furono dispersi dai nostri tiri. La nostra artiglieria pesante disperse una colonna nemica che marciava nella regione dinanzi al fianco destro delle posizioni di Dwinsk. La artiglieria tedesca bombardò per un ora e mezzo la stazione di Kalkouny nella regione sud-est della borgata di Koki. Respingemmo un tentativo di un grosso distaccamento nemico di avvicinarsi alle nostri trincee nella regione del Medio Strypa. Durante gli scontri di nostri esploratori con posti nemici, facemmo prigionieri.*

«Ad est di Czernovitz la nostra artiglieria cannoneggiò con successo una batteria nemica in marcia. Abbiamo osservato l'esplosione dei proiettili sui cannoni e cassoni.

«Fronte del Caucaso. — *L'avanzata continua».* (Stefani)

IL CONGRESSO DEI MINISTRI DEGLI STATI SCANDINAVI

COPENAGHEN, 12. — La conferenza dei ministri scandinavi è terminata. Le discussioni cominciarono con una conversazione generale sulle questioni occupanti i governi scandinavi dal principio della guerra e specialmente dopo l'intervista tra i Re a Malmoe nel dicembre del 1914.

La conferenza discusse poi i vari importanti avvenimenti che si svolsero durante il tempo trascorso.

Si presero accordi circa parecchie questioni speciali di interesse pratico, tanto per la continuazione delle misure comuni già prese quanto per le nuove misure da prendere nell'interesse dei tre paesi.

Le discussioni, che confermarono nuovamente le buone relazioni esistenti fra i tre Stati, fornirono nuova occasione per riaffermare il desiderio di mantener una neutralità leale ed imparziale.

Fu unanimemente espresso il voto che la cooperazione seguita fin qui debba continuare e fu stabilito che le interviste tra i membri dei tre governi e gli altri rappresentanti degli Stati suddetti debbano aver luogo a questo scopo ogni volta che le circostanze le rendano desiderabili. (Stefani)

Una grande Esposizione Napoleonica a Milano nel 1921?

MILANO, 12. — Racconta la *Sera* che ieri alcune cospicue personalità milanesi, trovandosi per caso assieme in una delle sale della interessante esposizione «Napoleonica» ordinata e diretta al «Cova» da Antonio Curti, misero in campo l'idea di organizzare per il 1921, centenario della morte di Napoleone I, Re d'Italia, una grandiosa esposizione napoleonica a Milano. La cosa andò così.

Uno di quei signori disse:

— Se avessi saputo che si organizzava questa mostra, avrei potuto mandare delle stampe che qui mancano.

— Ed io — soggiunse un secondo — avrei potuto mandare dei quadri dell'epoca, ed ottimi ritratti.

— Ed io — disse un terzo — avrei potuto mandare un intero salotto con mobili autentici dell'epoca.

E così altri dichiararono che avrebbero potuto mandare armi, complete divise di generali napoleonici, pendole e candelabri dell'epoca, elegantissimi ventagli, costumi di signora, vero stile impero, libri, manifesti, proclami, manoscritti, ritratti di persone celebri di quell'epoca. Non si potrebbe — si notava — dedicare una intera sala all'*Aiglon*? Ed una a Francesco Melzi? Ed una al Canova? Ed un'altra al Volta? E dimenticheremo il Foscolo ed il Monti? Ed il ministro Teuliè, ed il Fontanelli, ed i Lechi e cento altri?

A Milano si potrebbero raccogliere con grande facilità dei veri tesori sull'epoca napoleonica in Italia e in cinque anni si potrebbe organizzare una grandiosa mostra alla quale, oltre Milano, dovrebbero concorrere anche tutte le altre città del Regno Italico, compresa Trento, che sarà allora capoluogo, come Trieste, di una provincia del Regno d'Italia.

Per quel tempo si potrebbero anche indire dei concorsi per una vera e completa *Vita di Napoleone*, per un lavoro su *Napoleone e l'Italia*, per una *Storia della Cisalpina*, e per una *Storia del Regno Italico*.

Fu deciso di tenere presto una riunione allo scopo di concretare il progetto, costituire il Comitato promotore, pensare alla raccolta dei fondi necessari e rendere possibile, per il 5 maggio del 1921, la inaugurazione di una completa esposizione napoleonica a Milano, già capitale del glorioso Regno Italico, la quale avrà allora circa un milione di abitanti e sarà la principale città dell'Italia nostra, finalmente compiuta entro i propri confini, in pace, prospera, felice.

I prezzi dei grani

fissati sulla base delle requisizioni

ROMA, 12 — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente decreto luogotenenziale:

Art. 1. — Nelle contrattazioni di grano e granturco di produzione nazionale i prezzi massimi di vendita non possono eccedere, fino a nuova disposizione, i limiti stabiliti per la requisizioni dei cereali, a norma del decreto luogotenenziale 8 gennaio 1916 n. 5. Sono rescissi senza diritto ad indenizzi i contratti di compravendita, le cessioni di grano e granturco di produzione nazionale, concluse a prezzi superiori a detti limiti che alla data di pubblicazione del presente decreto non erano stati eseguiti mediante consegna dei cereali o trasferimento dei titoli rappresentativi di essi (fedi di deposito, buoni di consegna o titoli equivalenti). E' però in facoltà del venditore chiedere la esecuzione dei contratti qualora egli riduca il prezzo ai limiti stabiliti per la requisizione.

Art. 2. — Il prefetto stabilisce i prezzi massimi di vendita al pubblico, delle farine di grano e granturco e può stabilire quello delle paste alimentari per gli stabilimenti della sua provincia. Il prezzo è determinato per merce resa alla stazione di partenza, sulla base del prezzo fisso del grano e degli altri elementi costitutivi del costo di produzione. Il prezzo e le forme del pane sono stabiliti in ogni comune dalla giunta municipale.

Art. 3. — Il prefetto può vietare la esportazione del grano dalla provincia quando concorrano gravi ragioni di interesse pubblico. A tale divieto può essere fatta eccezione con permessi speciali dello stesso prefetto per grani di determinate qualità o per ragione di facilità di trasporto. Il prefetto stabilisce le norme di applicazione di tali divieti.

Art. 4. — Chiunque venda pane o granturco o farine a prezzi superiori a quelli stabiliti a norma del presente decreto è punito con la multa dal doppio al quadruplo del prezzo della quantità illegalmente venduto e col sequestro del grano, granturco e farina. In caso di recidiva alla multa, si aggiunge la reclusione da un mese ad un anno. Quando la vendita illegale sia operata da parte di un molino, il prefetto, in base a verbale di un ufficiale di polizia giudiziaria, può ordinare la requisizione del molino senza compenso per un periodo da tre a sei mesi. Lo stesso procedimento si adotta quando risulti da analisi di laboratori chimici governativi che i molini violino le disposizioni vigenti per la lavorazione delle farine.

Art. 5. — Le requisizioni di grano o granturco esteri operate su piroscafi in arrivo nel Regno in applicazione del decreto luogotenenziale 8 gennaio 1916 rescindono, senza diritto ad alcun compenso e malgrado qualsiasi patto in contratto, i contratti di vendita dell'importatore e quelli degli acquirenti successivi.

Art. 6. — La Commissione centrale degli approvvigionamenti determinerà il prezzo di requisizione del riso. Alla vendita di questa derrata si applicano le disposizioni degli articoli 1 e 4 del presente decreto.

Art. 7. — Il presente decreto entrerà in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» e cesserà di avere effetto sessanta giorni dopo la conclusione della pace.

* * *

Il decreto 8 gennaio per le requisizioni militari stabiliva all'articolo 3: «Le commissioni provinciali per la requisizione dei cereali, costituite e nominate dai comandanti di Corpo d'Armata, determinano il prezzo di ogni partita in ragione della qualità dei cereali, entro il limite massimo stabilito dal ministro della guerra, sentita la commissione centrale».

Scontro ferroviario in Francia

7 morti e 50 feriti

PARIGI, 12. — *Ca[...] la nebbia, un treno omnibus da Brest a Chartres si è scon[...] la scorsa notte a Lalompe con un treno merci. Due vagoni andarono in frantumi. Si deplorano sette morti ed una cinquantina di feriti.*

La discussione che si prepara a Montecitorio

Qualunque sia l'esito delle discussioni parlamentari che si inizieranno oggi alla Camera, esse dovranno concludersi in un voto, e qualunque possa essere il valore dei piccoli risentimenti e delle piccole delusioni dei partiti di corridoio, la sola cognizione pratica ed utile che è lecito ricavare dalla risposta dell'on. Salandra all'on. Turati è questa: che il voto della Camera sulla politica economica del Governo sarà il voto che comprenderà il giudizio su tutta la sua politica: in quello si chiariranno e si determineranno nettamente i giudizi dei diversi gruppi, gruppetti, partiti e sezioni della Camera. Il Governo ha scelto il terreno della discussione e del voto ed ha scelto il più favorevole a tutti i suoi possibili o dichiarati avversarii, di tutti i colori e di tutte le sfumature.

Se da oggi a sabato prossimo non si verificheranno fatti tali da determinare le comunicazioni «automatiche» del Governo in ordine alla politica estera ed interna — è quindi stabilito che la politica economica sarà la piattaforma del voto.

E' questa la riprova più inconfutabile della lealtà, del patriottismo e della correttezza costituzionale del Governo.

Della sua lealtà, perchè non sfugge affatto alla critica parlamentare; del suo patriottismo perchè per riguardo soltanto ai supremi interessi del paese e senza nessun riguardo per i suoi interessi di Gabinetto, ha sottratto alla Camera una discussione su altre parti della sua politica che per il momento sarebbe pericoloso che avvenisse; e della sua correttezza, finalmente, perchè ha, senza reticenze e senza ambagi, posto il problema della sua esistenza in termini tali che, comunque sia risolto, il Governo — il medesimo od un altro — trovi impregiudicato dal Parlamento il problema politico-militare della guerra. Problema — ricordiamolo — che costituzionalmente non è di esclusiva competenza parlamentare.

Non sarebbe stato nè giusto, nè prudente, nè corretto che il Parlamento discutesse la politica della guerra, passata, presente e futura nei suoi particolari, nella sua portata, nelle sue finalità. E' bensì necessario che il Parlamento manifesti le proprie intenzioni ed il Governo gli fornisca gli elementi necessarii per formarsi un giudizio esatto della situazione; ma è opportuno, per considerazioni che non occorre svolgere, dato lo stato di guerra — che la manifestazione delle idee del Parlamento non vulneri in alcun modo le prerogative della Corona — fra le quali non c'è soltanto la facoltà di prorogare le sessioni parlamentari — e non ferisca, per questioni di partito, e non diminuisca, per motivi di gabinetto, la tutela dei supremi interessi della Nazione in guerra.

La dichiarazione di sabato dell'on. Salandra è dunque di una importanza capitale e ristabilisce su un terreno di legittimità e di opportunità la funzione del Parlamento — cui non sarà lecito dolersi di pretese menomazioni dei suoi diritti, poichè è chiamato a valersi delle sue più alte facoltà in sede di politica economica — che è la sola sulla quale possa rivendicare una sovranità quasi assoluta, determinata dallo Statuto. Se di questa sovranità il Parlamento vorrà valersi per scopi di partito o per favorire ascensioni al potere — trascurando o dimenticando gli interessi della Patria — spetterà alla Corona di esaminare e di risolvere la situazione che sarà stata creata.

Gl'inscritti alla discussione sulla politica economica

I nomi degli inscritti son già in numero spaventevole. Avremo, anzi tutto, i primi firmatari delle singole mozioni, rispettivamente gli on. Morpurgo, Drago, Treves e Alessio. Si assicura che il posto di quest'ultimo sarà preso dall'on. Ruini. Poi seguiranno i presentatori di interpellanze, i quali, avendo rinunziato alle medesime, hanno potuto inscriversi alla discussione sulle mozioni con diritto di precedenza.

Questi saranno gli on. Ciriani, Dugoni, Micheli, Scialoia, Ferri Giacomo, Grosso - Campana, Canepa, Caccialanza — Casalini Giulio, Cabrini, Valvassori - Peroni, Perrone, Serra, Paratore, Federzoni, Miglioli, Soleri, Graziadei, Agnelli, Cotugno, Pollastrelli, Pasqualino Vassallo, Falletti.

Infine verranno gli altri iscritti sulle mozioni, ossia gli on. Crespi, Marchesano, Macchi, Sitta, Ciccotti, Ruini, Labriola, Bonomi Ivanoe, Girardini, Valenzani, Benaglio, Cassin, Bertini, Monti - Guarnieri, Veroni, Frisoni, Lo Piano, Rissetti, Cugnolio, Vigna, Toscanelli, Corniani.

I democratici costituzionali

Si sono riuniti ieri i democratici costituzionali. Scopo della riunione era di «deliberare sull' atteggiamento da assumere nella discussione sulla politica economica»; ma una deliberazione precisa non vi è stata. La comunicazione fatta ai giornali dice:

«Si è deciso di partecipare alla prossima discussione della Camera presentando deliberazioni che saranno definitivamente formulate in conformità delle idee prevalse e fra queste, principalissima, quella di discutere tutti i problemi di politica economica».

Per il gruppo il discorso ufficiale sarà fatto dall'on. Rainieri.

La sinistra liberale democratica

Si sono pure riuniti i liberali di Sinistra, anzi, per usare il termine da essi adottato, i deputati componenti la «sinistra liberale democratica».

Crediamo che mai sia stata pubblicata la lista completa dei deputati di questo gruppo. Eccola per la storia: Abruzzese, Adinolfi, Venceslao, Amici, Balsano, Berlingieri, Bruno, Cao-Pinna, Canevari, Carbone, Ciccarone, Delle Piane, Dentice, Di Caporiacco, Di Mirafiori, Di Robilant, Fornari, Frisoni, Galli, Gortani, Gazelli, Grassi, Gregoraci, Joele, Landucci, Larizza, Larussa, La Via, Leonardi, Gesualdo Libertini, Manfredi, Marciano, Mauro, Molina, Mondello, Pennisi, Pezzullo, Quarta, Rispoli, Rendà, Paolo Ricci, Cesare Rossi, Eugenio Rossi, Romeo Somaini, Storoni, Vaccaro, Valenzani, Vignolo.

Alla riunione di stassera i presenti erano 38. Essi hanno innanzi tutto proceduto alla nomina del Consiglio direttivo che è risultato così composto: CaoPinna, Vaccaro, Dentice, Frisoni, Mondello e Vignolo.

Hanno poi discusso a lungo sulla situazione politica e parlamentare ed hanno deliberato di comunicare alla stampa quanto segue:

«Si è proceduto ad una larga discussione sulla situazione parlamentare, discussione che sarà ripresa prima del voto che avverrà in seguito alla Camera sui provvedimenti economici».

Cronaca Provinciale

Deputazione provinciale scolastica

(Seduta del giorno 10 marzo)

RESIDENZE DI MAESTRI

Si accolgono alcune domande di maestri per risiedere in località diversa dalla sede della scuola; altre domande restarono sospese.

SESSENNI

Deliberasi il conferimento del decimo sessennale ai maestri G. Bortoluzzi di Tarcento — Elettra Gabrici Sandri di Artegna — Saulino Moro di Spilimbergo — Giuseppe Pelegrinetti di Cordenons.

Si rettifica l'aumento sessennale già accordato alla maestra Dirce Gasparotto di Sacile.

Si ripristina lo stipendio al maestro Guglielmo Cosmo di Rivolto. Si accoglie l'istanza per un compenso al maestro Manlio Amadori di Chiusaforte. Si respinge la istanza della maestra Emma Camalani di Porcia per compenso dei due quinti. Si accoglie quella della maestra Maria Tomat di Fiume Veneto per concessione compenso a carico del comune. Disponesi lo scambio nella scuola maschile quarta e quinta di Aviano per sdoppiamento tra i maserti Cirelli Lucia e Cosmo Alessandro.

Non si approva la deliberazione del comune di Caneva per incarico di un maestro di fiducia.

Delibera per alcune istanze per compenso insegnamento di lavori femminili nei comuni di Tramonti di Sopra e Ragogna.

Si respinge la deliberazione del comune di Palmanova per la nomina del sopraintendente scolastico.

App rova le vacanze facoltative deliberate dal comune di Tarcento e la deliberazione del comune di Prato Carnico per il collocamento di scuola superiore nel capoluogo.

PATRONATI SCOLASTICI

Dà parere favorevole per la approvazione dello statuto del patronato scolastico di Resia e Pasiano di Pordenone.

RUOLO D'ANZIANITA'

Approva d'urgenza il ruolo di anzianità dei maestri elementari al 1 gennaio 1916.

BILANCIO

Compilasi la relazione sul conto consuntivo della amministrazione provinciale scolastica per l'esercizio 1914-15 dal 1 maggio al 30 giugno 1915.

COMUNI AUTONOMI

Approva d'urgenza le nomine provvisorie di maestri elementari nei comuni di San Vito al Tagliamento.

Da PASIAN di Prato

La morte di un benemerito

Ci scrivono, 11 (n.):

Ieri mattina alle 11 si sparse per tutto il paese della frazione di Colloredo di Prato la dolorosa notizia della morte dell'assessore comunale Pietro Del Forno di Giulio.

Si sapeva che aveva subito una difficile operazione dopo quattro mesi di malattia; nessuno però credeva ad una fine così prossima ed immatura.

Pietro Del Forno lascia di se numeroso rimpianto. Molto egli fece per il paese che gli diede i natali; molto avrebbe fatto se la morte non l'avesse colpito a soli 43 anni.

Dotato di rara intelligenza, istruito, modesto, da giovane imparò la musica e poi fondò, con pochi animosi la nostra filarmonica reggendone le sorti fino alla morte.

Narrare tutte le lotte che sostenne per insegnare alla rude gioventù la musica, ci vorrebbe molto spazio.

Conosciutissimo per tutto il Friuli, come ottimo musicante egli era anche un bravo organista, amante delle opere verdiane che suonava in chiesa.

Più tardi il partito riformista del paese lo mandò al comune ptr combattere la vecchia amministrazione del partito dominante.

Egli si affermò subito di idee molto diverse, organizzando il circolo agricolo, la Società Bovina, e ultimamente la Società Operaia di Mutuo Soccorso che diede ottimi frutti come la scuola serale.

In qualità di assessore, nominato nella commissione per la vigilanza delle scuole, fece di tutto per ottenere che i muri nerastri fossero soperti da quadri e da carte geografiche.

Se questo suo desiderio non fu appagato non è colpa sua.

Nostro dovere è di ricordare che egli amava anche la scuola.

La guerra lo colse mentre era pressato dal tanto lavoro e accettò il vice sindacato, disimpegnando poscia questa carica con molto zelo da meritarsi sincere lodi.

Benestante di famiglia viveva modestamente lavorando e occupandosi di tutto con raro disinteresse.

Colloredo di Prato quest'oggi gli ha tributato solenni funerali.

Parteciparono rappresentanze delle Società e del Comune, nonchè le scuole al completo e tutti i paesani.

Oltre alla bontà dell'uomo, il paese rimpiange la perdita di una vita laboriosa, che era una speranza per lo avvenire.

a. d. f.

Da CIVIDALE

Consiglio comunale

Ci scrivono, 12 (n.):

Nel pomeriggio di ieri ebbe luogo lo indetto consiglio comunale. Presenti 11 — 2 richiamati alle armi — 1 ammalato — 4 assenti ingiustificati (i quattro assenti appartengono alle frazioni del comune). — Segretario Andrighetto.

Aperta la seduta il presidente avv. Pollis dà relazione di quanto fece la Giunta dopo la ultima seduta consigliare.

Indi votò in seconda lettura il concorso di lire dieci mila al Prestito Nazionale.

Le proposte di modifiche alle tasse di famiglia, esercizio, vetture e domestici dopo lunga discussione l'oggetto viene rimandato per l'esiguo numero dei presenti.

La tariffa pei trasporti funebri e per concessione di sepolture private nel Cimitero maggiore e loculi all'aperto venne modificata così: il carro di terza classt da lire 20 a 25. La sepoltura da lire 250 a 275.

Alla Società Operaia venne deliberata la continuazione del sussidio di annue lire mille fino a regificazione della Scuola d'Arti.

Non avendo la autorità superiore approvato l'aumento di stipendio del 15 per cento agli impiegati municipali, ha deliberato di pagare mensilmente le ore di lavoro in più dell'orario, stabilendo che gli uffici anzichè alle ore 17 si chiudano alle 19.

Il signor Piccoli cav. Nicolò venne nominato presidente del Giardino Infantile in sostituzione del rinunciatario signor Corradini Monaco Ettore.

A membro del Comitato Forestale venne nominato il signor Manzini Tullio al posto del rinunciatrio signor Gabrici Corrado.

Nel Consiglio di Amministrazione dell'Ospedale ed in sostituzione del signor Albini nob. Lorenzo nominato presidente, venne nominato il signor Gottardis Robustino.

Alla Congregazione di Carità in sostituzione del signor Caneva Giuseppe nominato presidente, venne chiamato il signor Barbiani Valentino.

La discussione fu alquanto animato soltanto allo svolgimento di una interpellanza nei riguardi della istituzione di un lupanare in località ritenuta inadatta, e più che altro per fatti personali.

Da BUIA

Mortale infortunio

Ci scrivono, 12 (n.):

A S. Floreano di Buia è accaduta una grave sciagura.

Vittima ne rimase un povero soldato certo Sola Alessandro di anni 26, da Carignano, il quale guidava un cavallo lungo la discesa, per uno scarto dell'animale veniva balzato contro il muro fiancheggiante la strada, riportando la frattura di alcune costole.

Condotto all'Ospedale di Osoppo soccombeva malgrado le assidue cure prodigategli.

Da RIVIGNANO

Cerimonia funebre pro caduti in guerra

Ci scrivono, 12 (n.):

Con l'intervento di autorità civili e militari, e di quasi l'intera popolazione, si è celebrato l'altro giorno nel nostro duomo una ufficiatura funebre pro militari rivignanesi caduti nella presente guerra.

Il Parroco don Antonio Sbaiz pronunciò sentite parole di patriottismo e di omaggio alle vittime immolate per la Patria.

Nuove norme per la molitura

La resa all'85 per cento e le miscele

ROMA, 12. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto col quale si stabilisce quanto segue:

« Art. 1. — E' vietato ai molini di produrre dal frumento farina diversa dal tipo che si ottiene coll'abburattamento alla resa dell'85 per cento della farina di frumento normale, cioè del peso di chilogrammi 77 per ettolitro e non contenente più del 2 per cento di impurità. Oltre alla crusca, è vietato togliere alla farina destinata alla panificazione, altri elementi. Le suddette disposizioni si applicano anche alla molitura per conto dei privati.

« Art. 2. — E' vietato produrre, vendere, ritenere per vendere o somministrare per compenso ai propri dipendenti pano confezionato con farina di frumento abburattata con resa minore di quella stabilita dall'articolo precedente.

« Art. 3. — Alla farina del tipo prescritto dall'art. 1 potrà mescolarsi farina di riso o di granoturco, ovvero farine di quegli altri cereali la cui miscela sarà autorizzata, in determinati limiti dalla Direzione Generale della Sanità pubblica. Le miscele dovranno però essere annunziate ai compratori mediante appositi cartelli nei locali di vendita.

« Art. 4. — Le disposizioni dell'art. 1 del presente decreto non si applicano alla molitura del grano duro, limitatamente però ai prodotti impiegati nella preparazione delle paste alimentari ».

I successivi articoli dispongono: che i prodotti della molitura siano tenuti in sacchi piombati, con speciali indicazioni e che i fornai non possano preparare o cuocere per conto dei privati pane confezionato con farina abburattata con resa minore all'85 per cento; stabiliscono le norme per la sorveglianza e pel prelevamento di campioni da analizzare: determinano che le farine provenienti dall'estero devono corrispondere al grado di abburattamento stabilito dall'art. 1; danno facoltà ai prefetti per deroghe al lavoro notturno; satbiliscono le sanzioni penali; abrogano i decreti 7 e 18 marzo, 23 agosto e 13 ottobre 1915.

Il decreto entrerà in vigore, per l'articolo 1, a partire da lunedì 13 e per le altre disposizioni dal 20 corrente.

Cronaca Cittadina

Per la morte di Giusto Muratti

I telegrammi

Alla desolata famiglia Muratti giungono a fasci i telegrammi di vecchi patrioti, di associazioni, di irredenti, di amici che rendono tributi di affetto e di dolore alla cara memoria di Giusto Muratti.

Abbiamo tra gli altri notati quelli del ministro Barzilai, del senatore Cavalli dei Mille, del comm. Bonaldo Stringher, del consigliere di Stato Solimbergo, del generale Massone, del comm. Salvatore Segrè, dei proff. Enrico e Vitale Tedeschi, del generale Fonio, del cav. Crispo Moncada, commissario civile di Cervignano, della commissione centrale dei profughi irredenti ecc.

Ecco alcuni dei più importanti telegrammi:

Dal pubblicista Luigi Dobrilla:

« Profondamente colpito morte insigne patriota, vecchio amico alla vigilia dell'adempimento antiche speranze, mando rispettoso, commosse condoglianze.

Lugi Dobrilla ».

* * *

« Cividale esprime profondo cordoglio morte valoroso reduce, indomito patriota, ottimo cittadino.

Sindaco Pollis ».

* * *

Dall'avv. Nimis:

« Ieri al Pincio faceva chinare mia figlia reverente avanti alla colonna ricordante gli eroi di Villa Glori, oggi a Milano apprendiamo la perdita irreparabile improvvisa. Piangiamo con Trieste ».

* * *

Il comm. Eugenio Popovich da Roma:

« Condiscepolo, fratello, commilitone col carissimo Giusto sono inconsolabile per così grave, dolorosa perdita, tale anche per nostra Trieste ancora non libera. Prego ottima famiglia accogliere mie sentitissime condoglianze ed assicurazione mia costante amicizia ».

* * *

Dalla sig. Clori Pitteri, vedova del povero Riccardo Pitteri:

« Per l'affetto vivissimo che lega le nostre famiglie, per l'intima fraterna amicizia basata su stessi ideali che legava i nostri due poveri scomparsi, mi sento più di ogni altra vicina a loro tutti in queste ore dolorosissime e piango l'ottimo amico perduto ».

* * *

Dal Sindaco, Malacrea, di Cervignano:

« Dinanzi alla salma di Giusto Muratti, che col braccio e coll'esempio infuse nelle più giovani generazioni il sacro compito della terza Italia, Cervignano restituita alle patrie libertà si inchina riverente e grata ».

* * *

Famiglia Muratti,

«Circolo Garibaldini pro Venezia Giulia e vecchi emigrati inchinansi commossi reverenti salma insigne patriota assertore milite mecenate ogni patriottica iniziativa auspicatore e collaboratore sopra ogni altro della redenzione sua Trieste meta agognata prossima tradursi realtà cui destino crudele impedigli assistere.

Leone Levi ».

* * *

Famiglia Muratti,

« Addolorati morte paladino illustre e fervente nostre rivendicazioni nazionali mentre fato storico avvicina indissolubile unione sue terre alla madre Italia porgiamo vivissime condoglianze.

Comitato Irredenti Venezia».

* * *

Cav. Ugo Zilli,

« Costernati morte patriota Muratti preghiamola rappresentarci funerali deponendo corona nome associazione patria pro Trieste Trento di Milano.

Garibaldi Apollonio ».

Da Roma:

« Per la morte dell'amico, del concittadino, dell'eroe, mi condolgo profondamente. *Attilio Hortis* ».

* * *

« Nell'ansia della aspettazione suprema è inenarrabile dolore lo spegnersi di tante vivide fibre di precursori indomiti a cui pur doveva riservare il destino la gioia di salutare il vittorioso tricolore sulla città agognata. Con questo grande rimpianto ci inchiniamo reverenti alla salma di Giusto Muratti affrettando coi voti il giorno di poter rendere nella sua Trieste degne onoranze alla memoria dell'eroico soldato di Villa Glori.

Saul Piazza - Enrico Liebmann per Associazione Patria pro Trieste di Milano ».

La «Patria» associazione pro Trento e Trieste di Milano ha incaricato i signori cav. Ugo Zilli e Carlo Banelli di rappresentarla ai funerali del grande patriotta ed ha inviato un telegramma alla famiglia.

Le ceneri deposte nell'urna

Ieri mattina alla presenza dei rappresentanti della famiglia e di pochi amici le ceneri di Giusto Muratti vennero levate dal forno crematorio e deposte nell'urna speciale, che fu immurata nella parete della prima arcata a destra di chi entra nell'atrio.

Sull'urna è indicata la data della morte (8 marzo 1916) e quella della cremazione (11 marzo).

L'iscrizione verrà scolpita sulla pietra che racchiude l'urna.

Il Municipio era rappresentato dal signor Alessandro Plebani, impiegato all'ufficio sanitario municipale, che redò il verbale della breve e semplice cerimonia.

Il verbale venne firmato dai rappresentanti della famiglia generale Raymondi, maggiore Fabbro e capitano Massone e poi dai signori avv. Baschiera, Banelli per il comitato della Venezia Giulia, maggiore cav. A. Fabris, comm. prof. L. Fracassetti G. e Luciano Marni.

Sottoscrizione

per onorare la memoria del compianto patriota Giusto Muratti e per iscrivere il suo nome nel Libro d'oro dei Soci perpetui della Dante Alighieri e della Croce Rossa Italiana e beneficenze ad altre Istituzioni civili:

Somma precedente lire 563.00 — Associazione Trento e Trieste «Patria» di Milano lire 30 — Capellani Berghinz Bice 10 — Berghinz colonnello cav. Bernardino 10 — Commessatti dottor Giacomo 10 — Benedetti cav. prof. Luigi 2 — de Puppi co. cav. uff. Luigi 10 — Marcotti cav. ing. Raimondo e famiglia 10 — Capitano cav. Giovanni Ragazzoni 5 — Spadoni dottor Ernesto 5 — Tenente Clonfero dottor Erminio 5 — Giovanna e Pietro Fabbro da Treviso in morte dell'amatissimo zio 30 — Barbetti Margherita vedova del reduce Lalo Buttinasca 5 — del Vecchio cav. Ugo e famiglia 10 — Colutta dottor Antonio 5 — Buggelli Guido 2 — Maggiore cav. Ugo Luzzatto 5 — Burghart cav. Rodolfo 10 — Bolzico Secondo 5 — Pico cav. uff. Emilio 5 — di Caporiacco co. Elodia ed on. cav. avv. Gino 10 — Rizzi Pietro 2 — Ronchi Anna 1 — Calligaris cav. Alberto 5 — Mascagni Mario 5 — Genuario cav. Romualdo 5 — Fratelli Menazzi 5 — Cantoni ing. Giacomo e prof. Carlo 10 — Levi Davide 10 — Farra Nicolina 5 — Rizzani cav. Leonardo 10 — Brunich cav. Antonio 10 — Tomaselli cav. Daulo 10 — Conti cav. Luigi 5 — Sbuelz cav. Raffaele 5 — Rossi cav. dottor Gaetano T. C. medico 10 — De Gleria Antonio 10 — Morelli de Rossi cav. Giuseppe 10 — Lazzari cav. prof. Roberto 10 — Benzon Vittorio 1 — Rubini comm. prof. Domenico 10 — Orlando Giuseppe 5 — Lucchini Paolo 5 — De Concina marCamilla 10 — Misani comm. prof. Massimo 5 — Fior Domenico 5 — Nussi cav. uff. dottor Vittorio 5 — Sponghia Aldo e Luigi 2 — Totale lire 923.

Le offerte si ricevono oltre che al nostro Giornale anche presso la Libreria Paolo Gambierasi in Via Cavour.

Vennero ieri versate alla Croce Rossa lire 100 prelevate dalla presente sottoscrizione per un'altra iscrizione fra i soci perpetui della Croce Rossa del nome del benemerito patriota Giusto Muratti.

Ecco la sottoscrizione della Direzione e degli impiegati del Cotonificio Udinese pro Croce Rossa in morte del signor Giusto Muratti consigliere di amministrazione del Cotonificio stesso:

Direttore Grato Maraini 25 — Giovanni Rizzi procuratore 10 — Melchiorre Wild 4 — Emilio Casati 4 — Ugo Dorta 4 — Alessandro Pagnutti 4 — Antonini Amanda 2 — Erasmo Bandiani 4 — Rosali. Bertuzzi 4 — Gaetano Galliussi 2 — Fusari Francesco 1 — Evaristo Giulio 2 — Zilotti Pietro 2 — Zandigiacomo Luigi 2 — Gloor Giacomo 4 — Rosa Visca 2 — Giuseppe Visca 4 — Fabrizi Antonio 4 — Fabrizi Cecilia 1 — Aleardo Bardelli 1 — Bettuzzi Vito 2 — Gos Raimondo 4 — Giuseppe Gaspardis 4 — Attilio Rizzi 4. — Totale lire 100.

Il terremoto nel Friuli

e nella Regione adriatica

La mattina di ieri, alle ore 4.26, fu avvertita una scossa di terremoto ondulatorio abbastanza sensibile, durata tre o quattro secondi, a Udine e in molta parte della provincia. Per l'ora in cui avvenne e per la sua brevità, il fenomeno tellurico a Udine non produsse alcuna impressione e non da tutti fu avvertito.

Più forte dev'essere stata la scossa, da notizie che abbiamo raccolto, verso la regione alpina dell'Isonzo, dove il cannone continuava a tuonare.

La «Stefani» ci comunica i seguenti dispacci:

VENEZIA, 12. — Stamane alle ore 4.25 è stata avvertita una sensibile scossa di terremoto sussultorio.

ANCONA, 12. — Stanotte è stata avvertita una sensibile scossa di terremoto ondulatorio ad Ancona ed in provincia, che è durata parecchi secondi. Nessun danno.

La relazione alla Sezione Magistr.

sulla crisi della Presidenza dell' U. M. N.

Sabato sera ebbe luogo una numerosa riunione di maestri e direttori nella R. Scuola d'Arti e Mestieri per trattare la grave questione della crisi della Presidenza dell'Unione Magistrale Nazionale.

Presiedeva il consigliere Stefanutti che, richiamata brevemente la attenzione dell'assemblea sul vivo interesse destato dal fatto nella grande famiglia magistrale, e di riflesso nella pubblica opinione, diede la parola al Segretario Ferdinando Piccinino che fece una compiuta ricostruzione della crisi:

Il relatore delineato con chiarezza il carattere della crisi, che non tocca l'Unione ma si esaurisce tutta nella Commissione Esecutiva, enumera brevemente le iniziative patriottiche prese dall'Associazione dal giorno scoppiò la guerra, e dimostra come per il contrasto insuperabile tra il sentimento generale della classe magistrale e le idee politiche dell'onorevole Soglia, siasi fatalmente arrivati alle dimissioni di questo ultimo.

Il Piccinino esamina l'ordine del giorno approvato il 17 febbraio dalla commissione esecutiva e propone che l'assemblea chieda siano cambiate la sede e la data per la convocazione del prossimo congresso nazionale.

Termina mandando un commosso saluto al vecchio presidente dell'Unione e fa voti che il delegato dell'Associazione Magistrale Friulana al Congresso non si diparta nella nomina del nuovo presidente, dal nome e dalla persona di chi, all'attitudine e alla preparazione di capitanare, dopo la guerra, il movimento che porti la scuola all'altezza della sua funzione nazionale e i maestri all'altezza della scuola, impersoni ed esprima da questo supremo momento di salute pubblica lo slancio patriottico e l'irresistibile italianità che, come il senso della vita, tiene il cuore e l'anima d'Italia.

L'assemble aapprova vivamente la bella relazione e vota ad unanimità il seguente ordine del giorno presentato dal maestro Fruch:

« La Sezione di Udine dell'Associazione Magistrale Friulana, riunita per discutere sulla crisi dell'Unione Magistrale Nazionale;

« udite sull'argomento la esposizione circostanziata del relatore;

« considerato che la crisi ha origini nel contrasto fra le idealità nazionali della classe magistrale e gli interessi di partito cui si sono piegati alcuni membri della commissione esecutiva;

« convinta che a rendersi pienamente libera di condurre la sua fervida opera di assistenza intellettuale, morale e materiale, l'Unione deve chiamare alla presidenza uomini liberi da preoccupazioni di parte;

« riaffermata, da questa terra friulana sacra all'eroismo della Patria, il suo inestinguibile sentimento di italianità, la sua incondizionata devozione alla causa della libertà e della civiltà, minacciata ed offesa dalla barbara prepotenza nemica;

« invita la Presidenza dell'Associazione Magistrale Friulana a inviare, interprete di questi sentimenti e di questa affermazione, un proprio delegato al prossimo congresso nazionale;

« e fa voti che — a rendere il congresso accessibile ai delegati di tutte le sezioni della Unione e più solenne e più degno dell'ora presente — alla sede di Bologna sia sostituita con data anticipata la sede di Roma ».

Pro feriti in transito

Somma precedente lire 29115.44 — Famiglia Linussa in memoria di Giusto Muratti 10 — Varie mediante la «Patria» 60 — Totale lire 29225.44.

Società Veterani e Reduci

La morte del garibaldino Antonio Gussi

Alle ore 1 ant., di ieri morì nell'Ospedale Civile di Udine, per broncopolmonite, il Reduce Garibaldino Antonio Gussi, il quale era nato a San Leonardo, sopra Cividale, il 18 Maggio 1838 e aveva fatto la campagna come volontario con Garibaldi nel Trentino 1866 quale milite nella Squadra volante del 5.o reggimento ove erano tanti friulani.

Il Gussi, alla Battaglia di Bezzecca (21 luglio 1866) fu ripetutamente ferito da palla di moschetto al cubito destro e alla regione laterale destra del torace, sì che rimpatriato dopo la campagna, lo si vide per Udine in camicia rossa colle fasciature per parecchio tempo.

Dal Governo ebbe posto di Usciere alla R. Prefettura di qui e dopo il periodo di anni di servizio per conseguimento della pensione fu collocato a riposo.

Faceva parte della Società dei Reduci fino dal 1877 e lo si vide in tante solennità patriottiche commemorazioni funebri di soci reduci, ecc., colla camicia e berretto del 5.o garibaldini del 1866, moltissime volte.

Lasciò scritto di voler avere accompagnamento funebre in forma civile, con altre norme di spettanza della famiglia.

Questo garibaldino fu da tutti che lo conobbero sempre beneviso, per la sua completa gentilezza ed operosità umile ed una esemplare parsimonia e cura famigliare, amato e protetto sempre dai suoi superiori, che in 40 anni ebbe a vederne molti.

Alla sua memoria un ricordo caro e condoglianze alla famiglia.

Friulani nominati sottotenenti di complemento

Facciamo seguito all'elenco pubblicato ieri, di friulani nominati sotto tenenti di complemento:

Del Piero Gabriele di Udine 2 fanteria — Brazzoduro Ugo di Udine 8 alpini — Passarelli Luigi di Udine id. — Perissinotto Emilio di Sacile, 1 fanteria — Englaro Diego di Udine 8 alpini — Benedetti Celso di Udine id. — di Spilimbergo Luigi di Udine id. — Giorgi Marino di Udine id. — Pesavento Renato, di Udine id. — Urbano Urbano di Udine id. — Benvenuti Guido di Alessandro di Sacile 1 fanteria — D'Annibale Ottavio di Sacile 1 fanteria — Avanzini Lino di Udine 8alpini — Zacchi Natale di Sacile 1 fanteria — Giulio Piero di Udine 8 alpini — Zecca Paolo di Udine 8 alpini.

Offerte pervenute al "Giornale di Udine„

Per l'«Assistenza Civile»:

Maria Deciani Gallico Otellio nel trigesimo della morte della nonna Maria Michieli 100 — Gli alunni del quarta B ginnasiale 11.30 — Cotonificio Udinese 50 — Consiglio di amministrazione e Sindaci del Cotonificio 50.

Per la «Società Veterani e Reduci»:

Cotonificio Udinese 50 — Consiglio di amministrazione e Sindaci del Cotonificio 50.

Per la «Croce Rossa»:

Direzione Impiegati Cotonificio Udinese 100.

L'Unione Militare di Udine

Per asseccondare i desideri insistentemente manifestati dalla cittadinanza l'Unione Militare ha deliberato di aprire in città, in Via Carducci N. 1 un nuovo magazzino per la vendita dei generi alimentari, vini, olii e liquori.

L'apertura avrà luogo domani Martedì 14 Marzo e la Società comunica che la vendita dello zucchero a lire 1.70 al chilo è limitata ad un chilo per volta.

Noi ci compiaciamo vivamente della lodevole iniziativa della potente Unione Militare che funziona egregiamente da calmiere in tutta la zona a vantaggio di tutta la popolazione, poichè come è noto, l'Unione Militare non è un'azienda di speculazione, ma una istituzione fondata sui più puri principii della cooperazione: cioè tutti possono comperare e tutti pagano i medesimi prezzi; ed alla fine dell'anno, pagate tutte le spese, gli utili si restituiscono a tutti, soci e non soci, in proporzione degli acquisti da ciascuno fatti.

I saluti dal campo

Col nostro reggimento eroico, schierato contro l'austriaco, in una località che resterà nella storia per l'azione, noi soldati friulani inviamo alle nostre care famiglie, parenti, amici e fidanzate cordialissimi saluti assicurandoli della nostra salute.

Caporal maggiore Savonitti Fabio — Caporale Piccoli Pio — Mitragliere Missio Angelo — Soldato Giacomini Augusto — Soldato Garzoni Vittorio — Soldato Fabbro Carlo — Giovanni Alessio.

Tristi sponsali

L'altra sera veniva celebrato al nostro Ospedale Civile un matrimonio in extremis.

L'assessore Gino Zagato, chiamato d'urgenza univa civilmente due giovani di 23 anni entrambi, certi Michieli Teodoro e Regina Zugolo di Udine.

Il Michieli è ora convalescente per una ferita riportata in guerra, la donna era da qualche giorno ricoverata nel Pio Luogo, essendo affetta da peritonite grave.

La poveretta durante la notte seguente spirava, lasciando un bambino ed una bambina di tenerissima età.

All'Assistenza civile

Ecco il versamento di febbraio pro Assistenza Civile degli alunni della classe quarta B ginnasiale:

Ballarin 1 — Berti 0.50 — Bolla 0.50 — Castagnoli 1 — Cescutti 0.50 — Copetti 0.50 — Del Re 0.50 — Falomo 0.50 Fattorello 0.50 — Feruglio 0.20 — Mauro 0.20 — Pellegrini 0.50 — Piussi 0.70 — Placereani 0.50 — Rossetti 0.50 — Salentich 0.50 — Salom 0.50 — Salvo 0.50 — Zilotti 0.20 — Zuliani 0.50 — Di Gaspero 1 — Totale 11.30.

---

124 — Appendice del «Giornale di Udine»

La Rosa del Mercato

Romanzo di CARLO MÈROUVEL

—x x x—

Fiorenza Carpiquel.

A quel nome, Giorgio, occupato a sballare dal suo involucro di carta un quadro che un domestico aveva portato di sopra dietro a lui, si voltò a metà.

— Avete detto?

— Fiorenza Carpiquel.

— L'è strana. Mi pare di avere udito già altra volta quel nome. Fiorenza...

— Carpiquel.

— Che fa ella?

— Nulla. E' una piccola benestante, che vive sola in un appartamento molto decente, lì, dirimpetto.

Infatti Fiorenza compariva alla sua finestra a circa cinque passi da quella di Rosa, dall'altra parte del profondo pozzo che serve di cortile alla casa.

Essa rassomigliava a quei fantocci delle farse inglesi che si cacciano via dalla porta e che poco dopo si rivedono ad uno spiraglio da cantina o ad un abbaino di soffitta.

Per parer di far qualche cosa, aveva preso una stoffa ed erasi messa a cucire.

— Si può credere che ella non perdeva nulla di quello che accadeva in casa della sua vicina.

— Non so dir dove — riprese a dire Giorgio — ma ho di certo veduto altrove quella faccia.

Si era rimesso al suo lavoro.

Il quadro, spogliato della sua carta, brillò nella sua gloria, che formava aureola intorno al capo sì giovane e sì magnifico di Rosa.

— Vedete bene che non dimentico i miei debiti, cara amica — disse il pittore.

— E' cosa troppo bella per noi — mormorò la fanciulla.

— Credevamo di trovarti in mercato — riprese a dir Marta. Siamo stati costretti ad anticipare la nostra visita. Stasera si parte. Andiamo a Savigneux.

— E' la terra di mia madre — disse Giorgio — accanto a Lieusaint, una caccia ove dobbiamo passare circa un mese prima di tornare a Parigi. Quanto mi piacerebbe vedervici con noi.

— Siete stati in Mercato? — domandò vivamente Rosa«

— Sì.

— Non vi hanno detto nulla?

— No.

— Che avete veduto?

— Quel povero diavolo di domestico che un tempo era in casa di vostro nonno, al loggiato, e che adesso è fattorino.

— Polito.

— Non so come si chiama.

— Un buon amico — soggiunse Rosa.

— Ed una giovinetta accortissima, che mi ha detto con la sua voce cristallina: Rosa è a casa, signora!

— Lisetta, un'orfana che abbiamo allevata.

— E vostra madre? — domandò Giorgio.

— Mia madre è malata. Ha passato tre settimane ad Argenteuil per rimettersi. Ora sta per tornare, e appunto odo dei passi sulla scala. La riconosco; è lei.

Infatti, una chiave stridò nella toppa, l'uscio si schiuse e Teresa entrò.

Restò a bella prima confusa per un secondo alla vista dei visitatori eleganti che occupavano la sua povera abitazione.

La giornata era ammirabile. La luce troppo viva del dì fuori l'aveva abbagliata e nella penombra della Camera essa non discerneva le fattezze dei due giovani.

"Pro corredo del soldato"

ELENVO XXXX

Indumenti: n. d. Morelli de Rossi 1 co. Strassoldo 4 — Maria Zuzzi 4 — sig. Trani 1 — Salterio e figlia 26 — co. Margherita Gropplero 2 — N. N. a mezzo della signora Bona Luzzatto Weillschott 26 — nob. sig. Maria Giacomelli 24 — sig. Sello 5 — sig. Fadiga 5 — prof. Roviglio 11 — sig. Bressan 13 — sig. di Giorgio 17 — Totale 139 che uniti ai precedenti 21246 formano 21385 — Allieve Scuola Normale 35 — Totale generale 21420.

Denaro: R. S. 5 — Ines Canciani Celotti in morte dei fratelli Pasqualis 5.

Teatro Sociale
NOVO CINE

Ieri gran folla a tutte le rappresentazioni, tanto che più volte venne sospesa la vendita dei biglietti di ingresso essendo il teatro rigurgitante di pubblico.

Oggi verrà svolto un nuovo programma fornito dalla Casa Pathè, come segue:

«Giornale Pathè» interessanti attualità.

«Il prezzo del tradimento» dramma della vita reale diviso in tre parti.

«Tartufini e la lettera compromettente» scena brillantissima interpretata dall'irresistibile comico Prince.

Accompagnamento di orchestra. Le rappresentazioni incominciano alle ore 17.

Teatro Minerva
Spettacolo cinematografico

Il programma cinematografico di ieri attrasse molto pubblico e lo avvinse con l'emozionante film «L'ultimo ostacolo» dramma di passione e di amore.

Ammirata assai la film panoramica della città di Pisa.

Chiudeva lo spettacolo la scena esilarante «Polidor Ballerina».

Oggi il programma si replica.

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 5 all'11 marzo 1916:

NASCITE

Nati vivi maschi 12 — femmine 8 — Nati morti maschi 1 — femmine 1 — Esposti maschi 2 — femmine 2 — Totale 26.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Vicario Timoteo muratore con Zaninotto Roma operaia — Agostini Ettore calzolaio con Colla Celestina casalinga — Diplot Giacomo montatore di velivoli con Coradazzi Angelina casalinga — Pangoni Rinaldo maniscalco con Claut Ida casalinga — Mercurio Guglielmo negoziante con Zorzini Elvira casalinga.

MATRIMONI

Comas Ernesto maestro elementare con Del Torre Giuseppina casalinga — aZninotto Giuseppe facchino con Rossi Elvira casalinga — Chiarandini Corrado calzolaio con Sconfienza Maria domestica — Villadari Gaetano fornaio con Mauro Settimia Luigia casalinga.

MORTI

Tomelleri Leda di Luigi di mesi 6 — Don Caterina fu aVlentino di anni 4 4casalinga — Della Savia Giacomo fu Antonio di anni 66 regio impiegato — Hocevar Maria di Giovanni di anni 11 e mesi 6 — Zavagno Adelchi di Giovanni di mesi 9 — Biasioli Luciano di Francesco di anni 2 e mesi 8 — Cudicini Alice di Francesco di anni 3 — Neri Luigia di Enrico di mesi 6 — Tonino Ballico Teresa di Pietro di ann 3 6casalinga — Parussini Teresa di Antonio di mesi 11 — Cioza Tripolitano di Giuseppe di anni 3 e mesi 6 — Antonutto Annita di Giosuè di anni 1 e mesi 10 — Conti Giacomo di Carlo di anni 3 2agente — Bondino Antonio fu Santo di anni 8 0contadino — Nesman Rosa vedova Antonini fu Giovanni di anni 74 civile — Crainz Irma di Federico di anni 4 e mesi 6 — Della Rossa Italia fu Gio Batta di giorni 22 — Muratti Giusto fu Giuseppe di anni 70 possidente — Tonutti Giuseppe di Angelo di anni 28 fuochista — Disnan Arturo di Umberto di giorni 3 — Valli Fortunato di anni 20 — Zoratto Adriano di Luigi di anni 9 — oZrzutto Luigi di anni 33 — Music Stefano fu Antonio di anni 80 profugo — Belli Umberto di anni 21 — Baldi Ida di Giuseppe di anni 2 — Rossetto Giuseppe fu iPetro di anni 60 cuoco — Chiarandini Mario di Angelo di anni 1 — Scagnetti Maria vedova Guatti fu Giovanni di anni 71 casalinga — Nonino Angelo fu Giovanni di anni 52 contadino — Ninucci Gio Batta di anni 29 — Briante Gio Battista fu Francesco di anni 79 agricoltore — Bargini Guido di anni 1 — Latini Antonio di anni 21 — Battaglia Giuseppe di anni 2 — Petarin Giovanni fu Antonio di anni 80 muratore — Georgich Cosma prigioniero di guerra — Pasqualotti Rosa fu Domenico di anni 71 ricoverata — Erco Giuseppe di mesi 1 — Damiani Nerina di Giuseppe di anni 3 — Canciani Giuseppe fu Francesco di anni 61 fornaio — Ceccarelli Francesco di anni 23 — Marcuzzi Fiorino — Corrubolo Damilo di Gio Batta di anni 4 e mesi 6 — Buiati Modotto Maddalena di anni 76 casalinga — Modanesi Alice di Altiero di anni 3 e mesi 6 — Copalutti Luigi di Pietro di mesi 10 — Anatteri Giovanni fu Pietro di anni 56 bracciante — Bianchi Girolamo di anni 23 — Forte Antonio di Luigi di anni 3 — Zugolo Regina Michieli di Isidoro di anni 22 casalinga — Malisani Angelo di Orlando di giorni 22 — Desante Silvestro di anni 34 — Totale 52 dei quali 18 apartenenti ad altri comuni.

R. LOTTO

(*ESTRAZIONE DELL'11 MARZO*)

VENEZIA	75	23	54	39	45
BARI	86	30	8	1	85
FIRENZE	32	45	21	62	52
MILANO	72	58	54	25	42
NAPOLI	76	4	8	13	26
PALERMO	3	25	13	65	24
ROMA	12	56	2	87	13
TORINO	72	58	4	12	8

Le borse estere

LONDRA, 11. — Consolidati 57 e 1/2; prestito francese 84 3/8; egiziano 77 3/4; giapponese 72; Uruguai 62 1/2; Marconi 1 29/32; argento 27.

RECENTISSIME

Il decreto per l'esonero dei riparti mobilitati
Le norme per impedire l'imboscamento

ROMA, 12. — E' stato oggi firmato da S. A. R. il Luogotenente generale il seguente decreto:

ART. 1. — I militari riconosciuti idonei alle fatiche di guerra, appena ricevuta l'istruzione militare, devono di regola essere assegnati ai riparti mobilitati della propria arma e specialità e non possono essere trattenuti presso i depositi, se non quando i reparti mobilitati non ne facciano richiesta, nel qual caso, i militari stessi dovranno far parte delle truppe di complemento.

La non idoneità alle fatiche di guerra deve essere almeno trimestralmente controllata, mediante apposita visita da farsi da un ufficiale medico diverso da quello che eseguì la visita precedente.

ART. 2. — Le Commissioni locali incaricate di decidere sulle domande di esonerazioni temporanee dal prestare servizio effettivo sotto le armi nei casi previsti dal decreto luogotenenziale 14 luglio 1915 n. 887, non debbono accordare le esonerazioni stesse se prima non abbiano accertato l'impossibilità per le aziende di provvedere al proprio funzionamento con persone non aventi obblighi di servizio militare. Nel procedere a tale accertamento, le commissioni terranno conto dell'urgenza del lavoro, della disponibilità della mano d'opera e dell'importanza del fine da raggiungere.

ART. 3. — Non sarà consentito il rinnovamento delle esonerazioni temporanee già concesse, quando le aziende, avendone il modo, avessero trascurato di sostituire i propri personali con persone ugualmente idonee e non aventi obbligo di servizio militare. Le Commissioni locali comunicheranno ai sindaci dei principali centri industriali e commerciali, compresi nella loro giurisdizione, gli elenchi numerici delle qualifiche di impiego o di mestiere rivestito dagli esonerati.

I sindaci pubblicheranno tali elenchi all'albo pretorio del Comune con invito ai cittadini che tengano in grado di sostituire coloro che fruiscono della esenzione, a farne domanda. Tali domande saranno trasmesse alle commissioni, agli effetti del presente articolo.

ART. 4. — Chiunque, con abuso di autorità, con false attestazioni o con altri mezzi fraudolenti procura indebitamente ad un militare idoneo alle fatiche di guerra, l'assegnazione ad un deposito o comunque la non assegnazione ai reparti mobilitati della sua arma e specialità, è punito, qualora il fatto costituisca ipotesi di reato più grave, con la reclusione da tre mesi a due anni e con la multa da lire 500 a 2000.

La reclusione non è inferiore ad un anno, se il colpevole è pubblico ufficiale, medico o chirurgo od altro ufficiale di sanità.

ART. 5. — Il militare che con alcuno dei mezzi indicati nell'articolo precedente ottiene indebitamente di essere assegnato ad un deposito o comunque di non essere assegnato ai reparti mobilitati della sua arma o specialità è punito, qualora il fatto non costituisca ipotesi di reato più grave, con la reclusione da due mesi ad un anno, e con la multa da lire 300 a 1000.

ART. 6. — L'indebita assegnazione di un militare costituisce reato di competenza dei tribunali militari anche nei casi in cui il mezzo usato per procurarla o per ottenerla costituisca ipotesi preveduta nella legge penale comune.

ART. 7. — Nelle assunzioni del personale avventizio consentite dagli articoli 2, 3, 4 e 5 del decreto luogotenenziale 18 novembre 1915 n. 1622, convertito i nlegge il 21 dicembre 1915 n. 1774, saranno preferiti, previo accertamento delle rispettive attitudini, i funzionari ed agenti pensionati, i militari mutilati o riformati durante la guerra e le persone non aventi obblighi di servizio militare.

Quando si tratti di impieghi ai quali possono essere assunte donne, saranno preferite le mogli, madri, figlie e sorelle di militari morti o feriti durante la guerra, purchè abbiano i necessari requisiti.

Tali preferenze dovranno osservarsi anche nelle assunzioni che siano fatte dalle amministrazioni delle provincie e dei comuni o di altri enti morali in sostituzione del personale chiamato alle armi.

ART. 8. — Le norme di attuazione delle disposizioni contenute negli articoli 1, 2, e 3 del presente decreto saranno stabilite dai ministri della guerra o della marina, anche per quanto riguarda l'estensione dell'art. 1 al personale della Croce Rossa e dell'Associazione italiana dei cavalieri del sovrano militare Ordine di Malta, e di qualunque altro personale militarizzato.

Ordiniamo ecc.

Dato a Roma, addì 12 marzo 1916.

(Stefani)

Niente di capitale importanza sulle fronti austriache

BASILEA, 12. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale del 12 dice:

« Fronti russo e sud-orientale. — Nessun avvenimento di capitale importanza ». (Stef.)

Il comunicato tedesco di iersera
Duelli di artiglieria sulla Mosa e nella Woevre

BASILEA, 12. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale in data del 12 dice:

« Fronte occidentale. -- *A nord-est di Neuville facemmo saltare con successo mine e ne occupammo le escavazioni.*

« *Nella regione ad ovest della Mosa il nemico attaccò inutilmente la nostra nuova posizione.*

« *Sulle colline ad est del fiume e sull'altipiano della Woevre, l'attività si limitò a duelli di artiglieria più o meno violenti.*

« *Presso Seppois e Lehaut i francesi malgrado i loro ripetuti assalti, non riuscirono nemmeno ieri a riprendere piede nella loro antica posizione e furono respinti.*

« Fronti orientale e balcanica. — *Nessun avvenimento importante* ». (Stefani)

Prossima chiamata sotto le armi

PARIGI, 12. — *Il Governo, allo scopo di sostituire con riserve dell'esercito territoriale gli uomini dell'esercito attivo della riserva e territoriali attualmente dispensati dal presentarsi sotto le armi e addetti alle polveriere e officine di guerra, considerò la necessità di chiamare prossimamente sotto le armi la classe 1888 e conformemente a questa decisione procedere con chiamate individuali.* (Stef.)

Per i sudditi dell'impero ottomano di nazionalità non turca

ROMA, 12. — Con decreto luogotenenziale del 12 corrente i sudditi ed enti dell'impero ottomano di nazionalità non turca, come albanesi, libanesi, siriani, ecc., sono autorizzati a domandare la permissione di compiere atti che col decreto luogotenenziale 25 novembre 1915 furono interdetti ai sudditi turchi. La permissione deve essere concessa dal Prefetto della provincia. (Stefani)

La Galleria d'Arte inaugurata ieri a Napoli

NAPOLI, 12. — Stamane alle ore 10 e mezza al R. Istituto di Belle Arti, con l'intervento del Ministro della Pubblica Istruzione, on. Grippo, del Prefetto, del Sindaco, del Rettore dell'Università, di senatori, deputati, professori e cultori d'arte e di un eletto stuolo di signore e di signorine, ha avuto luogo l'inaugurazione della Galleria d'arte.

Il prof. comm. Volpe, direttore dell'Istituto di Belle Arti, ha invitato lo on. Grippo a dichiarare aperta la Galleria d'arte.

L'on. Grippo, dopo avere pronunciato nobili parole, salutando Napoli, alla quale egli è legato da tenaci vincoli di affetto e dopo aver lodati gli sforzi che gli artisti napoletani fanno in onore del nome della città, ha dichiarato aperta la galleria d'arte. Da ultimo l'on. Perrone si è vivamente congratulato con gli artisti ed ha rivolto un vivo ringraziamento al Ministro per il suo intervento.

L'on. Grippo, le autorità e tutti gli intervenuti hanno intrapreso poscia la visita della interessante mostra. (Stef.)

L'esposizione d'arte a Sarzano
Un telegramma all'on. Salandra

ROMA, 12. — Oggi si è inaugurata a Sarazna, alla presenza dell'on. Rosadi, l'Esposizione Nazionale d'Arte. I promotori prof. Cozzani ed avv. Ferrarini hanno inviato al Presidente del Consiglio, che aveva delegato l'on. Rosadi a rappresentarlo alla cerimonia, il seguente telegramma:

« Coll'anima ancora calda, echeggiante della parole di ardentissima fede, pronunciata in suo nome, oggi, in mezzo agli artisti ed al popolo, commossi della generosa gentilezza con cui ella ha voluto essere presente alla festa della bellezza e della carità, le esprimiamo la nostra riconoscenza devota e promettiamo in nome suo all'Italia, che la poesia coronerà domani di luce inestinguibile la patria vittoriosa ». (Stef.)

La commissione per l'assistenza degli invalidi

ROMA, 12. — Con decreto in data 11 corr., il ministro dell' interno ha chiamato a far parte della Commissione per l'assistenza degli invalidi della guerra, il comm. Orazio Paretti, direttore generale della Cassa Nazionale di Previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai. (Stef.)

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE PER:

Cormons: ore 9 — 12.10 — 18.20.
Venezia: A. 5.20 — D. 9 — A. 13.5 — A. 17 — D. 18.30.
Pontebba: M. 6 — A 12.35 — A. 18.20
Cividale: M. 9 — M. 18.
San Giorgio di Nogaro - Venezia: M 7.25 — M. 15.25.
San Daniele (Stazione Porta Gemona) 8.35 — 11.40 — 15.20 — 18.35.

ARRIVI A UDINE DA:

Cormons: M. 6.41 — D. 11 — O. 18.10
Venezia: A. 8.48 — A. 10.35 — D. 11.40 — D. 17.35 — 20.18 — A. 22.7
Pontebba: A. 8.20 — A. 10.26 — D. 12.10 — A. 17.30.
Cividale: M. 7.30 — M. 17.30.
Da San Giorgio Nogaro - Venezia: M. 11.20 — M. 20.30.

Dottor Isidoro Furlani, Direttore.
Giovanni Minighini gerente respon.
Stabilimento Tipografico Friulano

Unione Militare - Udine

Via Carducci N. 1

Prezzi dei Generi Alimentari, Vini, Liquori, Olii

14 Marzo 1916

Derrate alimentari:

Articolo	Prezzo
Alici al sale, scat. 1 Kg.	L. 2.20
Amaretti di Saronno, pacc. 1 Kg.	» 4.70
Biscotti Varies fins., pacc. 1 Kg.	» 3.70
Biscotti Albert, Marie, Petit - Buerre (scatola compresa) scat. 3 Kg.	» 3.70
Burro in scatole da gr. 250, 500 1000, a Kg.	» 4.30
Cacao in pacchetti da gr. 125, 250, 1000, a Kg.	» 5.50
Caffè Santos Superior crudo a Kg.	» 4.10
Caffè Portorico Yauco extra, a Kg.	» 5.10
Cioccolato finissimo vaniglia a Kg.	» 4.70
Formaggio Emmenthal forme 60/80, Kg.	» 3.50
Formaggio Reggiano forme 25/30, Kg.	» 3.50
Frutta allo sciroppo (Albicoc. Pasche) scat. 1 Kg.	» 2.00
Frutta allo sciroppo (Prugne Reg. Claudia), scat. 1 Kg.	» 1.70
Frutta allo sciroppo (Ciliege, Pere), scat, 1 Kg.	» 1.60
Frutta allo sciroppo (Albicocche, Pesche) scat 1/2 Kg.	» 1..
Frutta allo sciroppo (Prugne Reg. Claudia, scat. 1/2 Kg.	» 0.95
Frutta allo sciroppo (Ciliege, Pere), scat, 1/2 Kg.	» 0.90
Latte sterilizzato, scat. 1 Kg.	» 0.70
Latte sterilizzato, scat. 1/2 Kg.	» 0.40
Latte condensato, scat. 1/2 Kg.	» 1.00
Latte condensato, scat, 1/4 Kg.	» 0.55
Marmellate di Albicocche e Pesche, flac. gr. 500	» 1.70
Marmellate di frutta assortite flac. gr. 500	» 1.50
Pasta alimentare, assortita, casse da 60 Kg. (cassa compresa) a Kg.	» 1.00
Prosciutto cotto disossato a Kg.	» 5.00
Salami di Milano, a Kg.	» 6.70
Salami gentili, a Kg.	» 4.70
Stuzzicadenti, pacco da 1000	» 1.20
Tonno all' olio, latte da Kg. 1/4, 1/2, 1,5, a Kg.	» 3.80
Ventresca all'olio, latte da Kg. 1/4, 1/2, 1,5, a Kg.	» 4.40
Zucchero a quadri, a Kg.	» 1.80
Zucchero semoleto, a Kg.	» 1.70

Articoli in scatole:

Articolo	Prezzo
Alici «Falstaff», scat, picc.	» 0.60
Alici salsa piccante, scat, picc.	» 0.60
Antipasto « Stella Polare », scat. picc.	» 0.80
Sardine all'olio, scat, grande	» 0.80
Tonno all'olio, scat, 1/4	» 1.00
Tonno all'olio, scat. 1/2	» 1.90
Ventresca all'olio, scat. 1/4	» 1.10
Ventresca all'olio, scat, 1/2	» 2.20
Carne di manzo lessa, gr. 300	» 1.00
Cotechino in gelatina, gr. 150	» 0.65
Mortadella a fette, gr. 150	» 0.65
Posciutto di Parma a fette gr. 150	» 1.30
Prosciutto di San Daniele gr. 250	» 1.60
Zampone in gelatina, gr. 150	» 0.65
Concentrato di pomodoro, gr. 1000	» 2.70
Concentrato di pomodoro, gr. 500	» 1.35

Articoli speciali d'occasione:

Articolo	Prezzo
Cioccolato fantasia, a Kg.	» 8.20
Cioccolato Nimrod, tavoletta	» 0.80
Cioccolato Trionfo, tavoletta	» 0.65
Fichi secchi bianchi del Cilento, a Kg.	» 1.10
Frutta di California - Albicocche extra Fancy, a Kg.	» 3.50
Frutta di California - Pesche extra Fancy, a Kg.	» 3.00
Frutta di California - Prugne 30/40, a Kg.	» 3.00
Uva Malaga Surchoix, a Kg.	» 2.50

Vini, Liquori, Olio

Vini:

Articolo	Prezzo
Chianti Ruffino, fiasco	» 2.45
Chianti Ruffino in casse, fiasco	» 2.60
Chianti Fassati Marca Rossa fiasco	» 2.45
Chianti Fassati Marca Rossa in casse, fiasco	» 2.60
Chianti Fassati Marca Imperiale, fiasco	» 2.95
Chianti Fassati Marca Imperiale in casse, fiasco	» 3.20
Chianti Fassati Marca Ambra (vino bianco) fiasco	» 2.45
Chianti Fassati Marca Ambra fiasco	» 2.60
Chianti Mirafiore e altre marche in casse, fiasco	» 2.95
Barbera Mirafiore finissimo, bott.	» 1.60
Barbaresco Mirafiore finissimo bott.	» 2.35
Barolo Mirafiore finissimo bott.	» 2.35
Freisa Mirafiore finissimo, bott.	» 1.60
Grignolino Mirafiore finissimo bott.	» 1.60
Nebiolo Mirafiore finissimo	» 1.90
Marsala Aegusa Florio, bottiglie grandi, bott.	» 1.90
Marsala S. O. M. bottiglie bordolesi, bott.	» 2.25
Aperitivo Chinato Cinzano bott.	» 2.35
Asti Spumante Cinzano, bott.	» 3.00
Gran Spumante Cinzano, bott.	» 6.10
Strevi Gran Spumante Balbi bott.	» 3.00
Vermouth semplice Cinzano, bott.	» 2.25
Capri bianco Scala, bott.	» 1.80
Champagne Carpenè Malvolti bott.	» 2.85
Champagne Meniè, bott.	» 3.00
Champagne Moet Chandon bott.	» 8.35

Liquori:

Articolo	Prezzo
Anesone Branca, bott.	» 4.15
Anisetta Meletti, bott.	» 6.90
Anisetta Branca, bott.	» 3.70
Anisetta Marie Brizard, bott.	» 8.90
Certosa gialla o verde, bot.	» 4.30
Cognac finissimo, bott.	» 4.15
Cognac Martel *** bott.	» 9.15
Cognac Routal * bott.	» 5.20
Cognac Routal *** bott.	» 6,15
Curacao, cruche	» 4.90
Fernet Branca, bott.	» 4.65
Fernet Branca, 1/2 bott.	» 2.60
Grappa, bott.	» 4,15
Liquore Strega, bott.	» 6.10
Liquore Strega, 1/2 bott.	» 4.10
Menta glaciale Sacco, bott.	» 5,30
Punch all'Alkermes, bott.	» 4.10
Punch al Mandarino, bott.	» 4.10
Punch al Rhum, bott.	» 4.10
Rhum Stravecchio, bott.	» 4.15
Rhum Negrita, bott.	» 7.15

Flaconi Vademecum:

Articolo	Prezzo
Cognac - Rhum - Anesone - Kirschwasser, cadauno	» 1.10

Olio:

Articolo	Prezzo
Olio extra, latte da 1 e 2 Kg. a Kg.	» 2.70

Acqua Minerale:

Articolo	Prezzo
Fonte Italia e Cinciano, bott.	» 0.60

STABILIMENTO TIPOGRAFICO FRIULANO - Udine

Via di Prampero, 7 — TIPOGRAFIA DEL "GIORNALE DI UDINE" — Via di Prampero, 7

STAMPATI PER AMMINISTRAZIONI MILITARI

Cartoline Postali in Franchigia

Opere - Giornali - Lavori commerciali in genere - Stampati per amministrazioni - Avvisi - Rilievi

Un assortimento completo di caratteri e fregi modernissimi, un macchinario dei più perfetti e celeri consentono un'esecuzione accurata e sollecita di qualsiasi lavoro tipografico ed a PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.

UDINE Via della Posta — ALESSANDRIA, Corso Roma 61 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BIELLA, Via Ospedale 16 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario) — CREMONA, Via Guerrieri — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 — MILANO, Via S. Paolo 11 — MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo 1 — PISA, Lungarno Gambacorti, 7 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA, Via Vallerio Catullo 6 — PARIGI, Rue Perdonet, 14 — FRANCOFORTE — LONDRA — BERLINO — VIENNA — ZURIGO.

INSERZIONI A PAGAMENTO

IV pagina divisa in 8 colonne L. 0.50. III pagina, L. 1.50 la linea e spazio di linea misurata a corpo 7 corpo L. 2 per ogni linea contata.

SOLO L'

ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE — FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

HA OTTENUTO LA PIÙ ALTA ONORIFICENZA **GRAND PRIX** ALL'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO 1911.

DI FAMA MONDIALE — DI USO UNIVERSALE

IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO

NELLA SPOSSATEZZA, COMUNQUE PRODOTTA, RIDONA LE FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachidite - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia mezzina, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio. Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI. - Importante Opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPSI - GLICEROTERPINA-IPNOTINA si spedisce gratis dietro carta da visita, colla scritta - Opuscolo generale.

Vendesi in tutto il mondo - Chiedasi nelle buone farmacie - Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio che protegge la bottiglia, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

CALLIFUGO

di effetto sicuro e pronto per la radicale estirpazione dei **CALLI, OCCHI di PERNICE, INDURIMENTI**

"FACILE E PRATICA APPLICAZIONE"

Dose: Acido ortossibenzol e benzolmonocarbonico an. g. 1 collodion e cocaina

Flaconcino in astuccio con pennello L. 0.90 - Per posta L. 1

alla COCAINA del dott. TEMPO

Preparato nella Farmacia Maldifassi di A. Manzoni e C. — Farmacia MALDIFASSI - Palazzo Borsa - Cordusio - MILANO

ELIXIR CHINA MANZONI

Tonico - stomatico - ricostituente ed eccita l'appetito

Bottiglia litro . . . L. 4.50
1/2 litro . . . » 2.50

Franco per Posta

Vendita presso la Ditta

A. MANZONI & C.

Milano - Roma - Genova

GRATIS ai cortesi lettori del « Giornale di Udine » che ci ritorneranno questo avviso col proprio preciso indirizzo (in busta affrancata con cent. 5) spediremo subito 10 cartoline riproduzione a colori del presente bozzetto allegorico.

SOCIETÀ VILLACABRAS - Corso Torino, 53 - Genova.

IGIENE DELLA BOCCA

STOMATOS - Acqua fenico-salicilica

Maldifassi - Previene e guarisce la **Carie dentaria**. Purifica l'alito, comunica alla bocca freschezza deliziosa. Gargarizzata preserva da tutte le malattie della gola. (Tonsiliti, faringiti, angine, ecc. Flac. L. 1.50 — per posta L. 0.30 in più.

Gengivario alla China Maldifassi - Insuperabile per la conservazione delle Gengive, e guarisce le fungosità, le ulcerazioni, impedisce il decollamento. — **Tonico, astringente, disinfettante.** Flac. piccolo, L. 1.75 per posta cent. 30 in più — medio L. 2.75 — grande L. 3.75 — per posta L. 0.50 in più.

Denti bianchi candidissimi, senza esserne intaccati nello smalto, si ottengono colla **Pasta dentifricia Maldifassi**: asporta il tartaro esistente ed impedisce il formarsene del nuovo. — Una scatola di cristallo L. 1.25 — per posta L. 0.25 in più.

SPECIALITÀ RACCOMANDATE della

Antica Premiata Farmacia Maldifassi di A. MANZONI & C

MILANO - Via Cordusio (Palazzo Borsa) MILANO

Denti sani e bianchi

DENTIFRICIO BANFI

polvere liquido - meraviglioso

Oltre dieci anni di continuo successo

nelle **Tossi** e nei **catarri** da Laringiti, Bronchiti, Bronco-Polmoniti, Alveoliti, Tisi

Sono eroiche le inalazioni continuate di

Chlorphenol

Vendesi in ogni buona Farmacia

Opuscolo illustrativo gratis — Certificati medici autorevoli

CHININA BANFI

alla PILOCARPINA

20 giorni d'uso bastano per riscontrare effetti meravigliosi. - Evita la calvizie rinforza, lucida la chioma

ACQUA DA TOELETTA

HALSEN

ANTISETTICA — EMOLLIENTE — DETERSIVA

OTTIMA nella pulizia della testa, distrugge prontamente la forfora. Ammorbidisce e rende brillanti capelli e barba conservandoli mirabilmente e favorendone la crescita.

Flacone L. 2.-

Franco per posta L. 2.75
idem per 2 flaconi » 4.75

Concessionari esclusivi

A. MANZONI e C. - Milano, Roma, Genova

Esigere su ogni flacone la marca depositata della Ditta A. Manzoni e C.

OGNI FAMIGLIA specialmente in campagna dovrebbe essere provvista di una

Cassetta

con tutto il necessario per una prima medicazione

La Ditta A. MANZONI e C., chimici farmacisti, *Milano* via San Paolo, 11, vende tali cassette al prezzo di L. 12 cadauna. Franca di spese postali Udine e Provincia.

STITICHEZZA

e sue conseguenze

Imbarrazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congestionate, Ingorghi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc. Irritabilità del Carattere, Tristezze generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura razionale, Guarigione con i

SI TROVANO IN TUTTE LE FARMACIE D'ITALIA

Grani di Barezia a distruzione dei SORCI

Prezzo cent. 70 la scatola, per posta cent. 85. Deposito presso A. MANZONI e C., Milano, Via S. Paolo - Roma, Via di Pietra 21 - Genova, Fontane Marose.

Callista

Francesco Cogolo

UDINE - Via Savorgnana